

Accordo per la funi di Lanzo

laRegione · 5 dic 2016 · Di Marco Marelli

C'è un accordo per la riattivazione della funicolare a cremagliera Santa Margherita di Valsolda-Lanzo d'Intelvi. Lo hanno sottoscritto giovedì della settimana scorsa a Milano Regione Lombardia, Provincia di Como, Comuni di Valsolda e Lanzo d'Intelvi e Autorità di Bacino. Un accordo aperto a istituzioni e privati sia comaschi che ticinesi, che fa seguito al convegno che si è tenuto in ottobre a Campione d'Italia per presentare uno studio di fattibilità dell'Università Bocconi di Milano. Gli impegni presi non sono caduti nel vuoto, per cui si ha la sensazione che si possa arrivare alla riattivazione della funicolare, in servizio dal 1907 al 1977. Già c'è chi si azzarda a fissare scadenze: nel 2017 la realizzazione del progetto definitivo e il piano finanziario (9 milioni e mezzo di euro la spesa preventivata) e nel 2018 l'inizio dei lavori la cui durata è indicata in 2 anni. Insomma, nelle vicinanze del Museo delle dogane svizzere di Gandria, si dovrebbe poter salire sulle carrozze della funicolare a cremagliera per arrivare a Lanzo d'Intelvi. Un ruolo significativo è svolto dal Consorzio dei laghi Ceresio, Piano e Ghirla e dalla Società Navigazione Lago di Lugano, che lo scorso settembre ha presentato la dichiarazione di interesse per poter beneficiare dei fondi Ue, nell'ambito del progetto "Interreg Italia-Svizzera 2014-2020". Fra le ipotesi di finanziamento c'è quella di far ricorso al mercato del credito, con un mutuo rimborsabile nel tempo con i proventi della gestione. Il progetto oltre alla riattivazione della funicolare prevede anche la ristrutturazione dell'albergo dismesso di Santa Margherita di Valsolda, per destinarlo a ostello per i giovani studenti delle scuole alberghiere comasche e ticinesi.

